

Incontro annuale 2010

Commissione Europea - AdG

Una riflessione sulla necessità di
operare una revisione degli indicatori
fisici dei POR

Albino Caporale
AdG POR CReO FESR 2007-2013 Toscana

Il ruolo del sistema degli indicatori

- Il monitoraggio e la valutazione degli interventi finanziati dai Fondi strutturali costituiscono, come noto, una “buona pratica” a livello nazionale e delle regioni italiane responsabili dei PO comunitari. Ciò viene testimoniato anche da un sempre più ampio trasferimento delle metodologie e delle tecniche adottate nell’ambito dei PO comunitari del FESR anche agli altri programmi di investimento regionali
- Nell’ambito delle procedure adottate, la “*tecnica degli indicatori*” svolge un ruolo cruciale, consentendo di sostenere il sistema di sorveglianza del PO, di supportare le scelte di ri-programmazione degli interventi, nonché di affiancare le attività di valutazione dell’efficacia del PO e delle politiche attivate sul territorio di riferimento

La necessità di una revisione del sistema degli indicatori dei POR

- Si ritiene che siano ormai maturi i tempi per procedere ad una revisione degli indicatori previsti dai POR per motivazioni di carattere sia *endogeno* che *esogeno* all'attuazione dei Programmi operativi della fase 2007-2013

Motivazioni endogene

- Le motivazioni di tipo endogeno riguardano le modifiche intervenute tra la iniziale fase di programmazione (i POR sono stati approvati nel 2007) e la successiva fase di attuazione che assumono una diversa intensità nelle diverse realtà regionali italiane



Motivazioni esogene

- Cambiamenti intercorsi tra le indicazioni del *WD n. 2* della CE (prese a riferimento in fase di negoziato dei POR, con ulteriori indicatori caldeggiati nell'ambito dei "*position paper*") e le regole del *WD n.7*. Le principali evoluzioni riguardano:
 - le specificazioni della CE in merito al ruolo dei *Core indicators*, che (ove pertinenti) devono essere previsti nell'ambito degli indicatori di programma e trasmessi (con le quantificazioni) attraverso il sistema SFC 2007 nell'ambito degli adempimenti previsti per i RAE
 - la semplificazione di alcuni *Core indicators* (soprattutto rispetto agli indicatori suggeriti informalmente in fase di negoziato dei PO) e l'individuazione delle opportune definizioni dei vari indici
- Esigenze informative del Sistema nazionale di monitoraggio unitario (indicatori fisici ed occupazionali) a livello di progetto collegati al CUP (il sistema nazionale, come noto, individua 40 indicatori fisici per le tipologie di intervento e 5 indicatori occupazionali)

Principi da applicare prioritariamente per la revisione degli indicatori

- Il *principio guida* fondamentale da applicare per la revisione degli indicatori del POR è quello **di una semplificazione volta ad assicurare la corretta alimentazione della batteria di indici associati al POR**
- L'attività di revisione del sistema degli indicatori del POR va effettuata privilegiando le scelte che assicurano le **effettive possibilità di quantificazione degli indici** e tenendo conto dell'impegno (finanziario, tecnico ed operativo) che la rilevazione accurata dei dati a livello di progetto comporta per i diversi soggetti coinvolti

Elementi sulla base dei quali svolgere l'attività di revisione / semplificazione

- Dare massima valorizzazione agli indici di livello comunitario e nazionale in modo da rispondere al meglio alle esigenze di sorveglianza sovra-regionali: operativamente si dovrà procedere a *selezionare gli indici applicabili tra i Core indicators della CE* ed a *quantificare gli indicatori previsti dal Sistema di monitoraggio nazionale*. Per rendere efficace il lavoro di “risposta alle esigenze informative extra-regionali” sarebbe fondamentale che i partner nazionali e comunitari compiessero un ulteriore sforzo, mediante un “processo convergente”, in modo da rendere coerenti, laddove possibile, le tipologie di dati richiesti
- Circoscrivere ai soli casi del tutto “non fotografati” dagli indicatori nazionali e comunitari, l’inserimento di ulteriori indicatori rispetto a quelli previsti dai sistemi nazionali e comunitari. Ciò al fine di concentrare gli sforzi sulle attività necessarie a mettere in opera gli indici nazionali e comunitari
- Sfruttare maggiormente, quali indici di risultato e impatto del POR, gli indicatori resi disponibili dalle Fonti ufficiali ed in primo luogo dalla banca dati “*Indicatori regionali di contesto chiave e variabili di rottura Istat/DPS*” che, pur non dando conto degli effetti diretti del POR (il loro andamento, come noto, è influenzato anche da fattori estranei al POR), forniscono informazioni sulle dinamiche in atto concernenti i fenomeni su cui il POR sta agendo

Approccio da adottare per la revisione degli indicatori

- L'attività di revisione degli indicatori dei POR, dovrebbe essere basata su:
 - Applicazione del principio guida (discusso in precedenza) di una **forte semplificazione** volta ad assicurare la corretta alimentazione della batteria di indici associati al POR
 - Forte coordinamento dei partner istituzionali chiamati a garantire un ulteriore sforzo di **standardizzazione e di convergenza nella scelta degli indicatori** (tipologia di indicatori, unità di misura, ecc.), finalizzato ad evitare i rischi connessi alla sovrapposizione di sistemi di indicatori e ad una loro moltiplicazione
 - Coinvolgimento del partenariato socio-economico nell'ambito del CdS del POR con l'obiettivo di:
 - pervenire ad un sistema di indicatori definitivo condiviso e rispondente agli interessi degli utilizzatori
 - evitare il proliferare di richieste di dati e informazioni da reperire
 - favorire un maggiore coinvolgimento dei beneficiari delle risorse dei POR nella fase di rilevazione dei dati inerenti gli interventi realizzati